

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Una mano per ripartire – Palermo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:Settore: **A - Assistenza**Area di intervento: **Adulti e terza età in condizioni di disagio; Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale****DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'**accoglienza in contesti protetti** per le persone senza dimora per favorire l'uscita da situazioni di rischio, offrire accoglienza e un **percorso di inclusione sociale** a partire dall'acquisizione di autonomia abitativa, lavorativa, economica e l'inserimento in reti sociali positive.

Si intende inserire pertanto nel gruppo dei giovani volontari n.2 soggetti con minori opportunità.

Obiettivo peculiare	Descrizione attività	indicatori	Coerenza con gli obiettivi del Programma
n.1 Riduzione del numero di persone senza dimora e in grave stato di marginalità sociale conclamato e a rischio.	<ul style="list-style-type: none">-Accoglienza per circa 200 persone senza dimora o con difficoltà alloggiative nell'arco di 12 mesi;- Garanzia di una risposta ai bisogni primari di vitto e di ospitalità notturna a medio e lungo termine in uno spazio protetto e tutelato per n. 24 posti di cui 18 uomini e 6 donne;- garanzia di uno spazio di accoglienza diurna cui sperimentarsi in relazioni sane per 15 soggetti, dove verranno programmate attività di tipo laboratoriale, di	<input type="checkbox"/> <i>Indicatore 1</i> : n. persone accolte n. progetti individuali attivati n. segnalazioni da servizi territoriali e associazioni n. persone accompagnate presso presidi sanitari per cura, controlli e prevenzione e altri servizi del territorio del pubblico e del privato <input type="checkbox"/> <i>Indicatore 2</i> : numero di persone prese in carico dall'articolo 18 del D.lgs 286/99	PORRE FINE AD OGNI POVERTA' DEL MONDO (Obiettivo 1)

	<p>orientamento e formazione al lavoro, ecc.;</p> <p>- offerta di uno spazio di ascolto;</p> <p>Saranno create condizioni di sopravvivenza dignitosa come "passaggio preparatorio" verso percorsi socio-assistenziali o nel caso di soggetti drop-out in sistemi di salvaguardia.</p>		
n.2 Integrazione sociale e animazione del territorio	<p>-offerta di percorsi di orientamento, affiancamento ed accompagnamento all'acquisizione dei diritti di cittadinanza ed alla fruizione di tali risorse e servizi, in particolare quelli sociali e/o sanitari;</p> <p>-offerta di sostegno umano, esistenziale e professionale in funzione del recupero del proprio benessere inteso come soddisfacimento dei bisogni esistenziali oltre che relazionali.</p> <p>Promozione di momenti di tipo relazionale e di animazione con la finalità di offrire opportunità agli ospiti di aderire ad un progetto individualizzato e di cambiamento, nonché di condivisione e restituzione alla comunità.</p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Indicatore 3</i> : coinvolgimento di almeno 200 persone in programmi d'assistenza ed integrazione sociale a cui è rivolta l'attività d'orientamento</p> <p><input type="checkbox"/> <i>Indicatore 4</i> : inserimento in Formazione di 50 persone</p> <p><input type="checkbox"/> <i>Indicatore 5</i> : supporto per la ricerca lavoro di 80 persone "senza dimora"</p>	<p>SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE (Ambito di Azione Agenda 2030)</p>
n.3 Curare e rafforzare il lavoro di collaborazione e di intesa con le realtà di ispirazione cattolica e laica del territorio diocesano	<p>Incontri periodici, a cadenza mensile, di raccordo operativo sui temi riguardanti la progettualità;</p> <p>Incontri periodici di valutazione e monitoraggio dell'intera attività e dei percorsi personalizzati attivati;</p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Indicatore n.6</i></p> <p>– n. incontri effettuati n. degli accompagnamenti condivisi</p>	<p>RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'INCONTRO TRA DIVERSE GENERAZIONI E L'AVVICINAMENTO DEI CITTADINI ALLE ISTITUZIONI</p>
n.4 Promozione alla cultura del Volontariato e del Servizio	<p>n. 7 Incontri di sensibilizzazione conoscenza e formazione sui temi delle estreme fragilità presso comunità parrocchiali, scuole, ed enti o associazioni.</p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Indicatore n.7</i></p> <p>n. incontri effettuati n. partecipanti</p>	<p>FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E UNA OPPORTUNITA'</p>
Implementare misure di promozione accompagnamento,	<p>- n.6 incontri individuali con oip di riferimento</p> <p>- n.3 incontri specifici di gruppo volte alla maggiore</p>	<p>- clima d'integrazione nel gruppo dei pari</p> <p>- abilità acquisite</p>	<p>FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E</p>

valorizzazione, coinvolgimento e di partecipazione per i <u>ragazzi volontari con minori opportunità</u>	socializzazione, integrazione, appartenenza, conoscenza, valorizzazione delle abilità, ecc.	- partecipazione e interesse	UNA OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI (OBIETTIVO 4)
---	---	------------------------------	--

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni. I volontari affiancando gli operatori si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento degli utenti. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. E' possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. I volontari assegnati sono impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con le persone accolte con compiti attinenti a:

OBIETTIVI EDUCATIVI	Ruolo Operatori Volontari Servizio Civile	Attività	Tempi Di REALIZZAZIONE
Partecipazione attiva	♣ supporto nell'accoglienza	Mensa – attività culturali- ludico-ricreative -	Secondo un piano di turnazione (6 giorni su 7)
<i>Socializzazione</i>	♣ conoscenza degli utenti	momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;	Secondo un piano di turnazione
Sviluppo delle abilità personali educative formative	♣ collaborazione alla progettazione e realizzazione	Nei programmi personalizzati con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e coi servizi e comunità;	Secondo un piano di turnazione
Sviluppo abilità operative e creative	♣ affiancamento	A tutte le attività giornaliere promosse dal Centro	Secondo un piano di turnazione
Promozione umana	♣ supporto alle attività di	Affiancamento	Secondo un

	sensibilizzazione e informazione	organizzativo e partecipativo ai momenti di raccordo interistituzionale tra équipes e operatori, e di sensibilizzazione e animazione parrocchiale e territoriale.	piano di turnazione
--	---	---	---------------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180400	CENTRO AGAPE-CARITAS DIOCESANA	PALERMO	PIAZZA SANTA CHIARA, 10	90134

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	7

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Eventuale disponibilità a potere svolgere attività di accompagnamento dell'utenza in attività esterne

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

~~I giovani saranno selezionati anche in base ai loro percorsi di studio e alle loro esperienze.~~

~~La preferenza è assegnata a:~~

- ~~x Esperienza di volontariato presso opere di servizio in Caritas;~~
- ~~x Esperienza di volontariato presso altri Enti sia laici e/o ecclesiali~~
- ~~x Esperienza presso una realtà sociale che si occupa di promozione umana~~

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà

riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza S. Chiara n 10 Palermo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza S. Chiara n 10 Palermo

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità integrata

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico:

Risorse Umane ulteriori:

Orientatore professionale/pedagoga: Dott. Antonio La Monica - la figura professionale è un collaboratore Caritas già individuato per il percorso di tutoraggio che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un Portfolio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore per un totale di 20 ore distribuito su tutto il periodo progettuale secondo il seguente TIMING:

n°2 incontri nel quarto mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati ad una anamnesi precisa della storia formativa e professionale dei due giovani;

n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati alla costruzione del portfolio e del progetto professionale;

n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: gli incontri consentiranno una restituzione del professionista ai due giovani con relativa azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi. Psicologa: Dott.ssa Maura Calagna – la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. È infatti importante che il giovane abbia anche uno spazio dedicato ad una lettura del se, a far emergere la sofferenza personale che vincola ad una condizione di disagio sociale ed economico.

Assistente sociale: Dott.ssa Anna Lisa Corticchia - la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare le condizioni sociali personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale. La professionista sarà anche a disposizione delle famiglie dei due giovani coinvolti per immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica anche attraverso lo studio di strategie accessorie a quelle che già le famiglie mettono in campo (sussidi, supporti educativi, ricerca lavoro)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 48

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Azioni progettuali	Settimana											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incontri individuali	x	x	x					x	x	x		
Incontro collettivo 1				x								
Incontro collettivo 2							x					
Incontro collettivo 3												x

Incontri individuali parte 1: 2h a persona (7 volontari):

2 incontri da 2h la sett.1

2 incontri da 2h la sett.2

3 incontri da 2h la sett.3
 Incontri individuali parte 2: 2h a persona (7 volontari):
 2 incontri da 2h la sett.8
 2 incontri da 2h la sett.9
 3 incontri da 2h la sett.10
 Incontro collettivo 1: 6h la sett.4
 Incontro collettivo 2: 6h (3 ore obbligatorie e 3 ore opzionali) la sett.7
 Incontro collettivo 3: 8h la sett.12

Totale ore individuali: 28h
 Totale ore collettive: 20h
 Totale mesi: 3 durata tutoring

→Attività di tutoraggio

L	Incontro	Attività	N.Ore	Tempi
	Incontri individuali parte 1	- Colloquio individuale: autobiografia della persona (2h a persona)	14	Nelle prime 3 settimane del 10° mese
	Incontro collettivo 1	- Analisi delle competenze in entrata: - "Attività al di fuori dal lavoro" - "Abilità e risorse interne" - "Competenze trasferibili"	2	4° settimana del 10° mese
		- Laboratorio di orientamento alla compilazione del C.V. e Youthpass.	4	
	Incontro collettivo 2	- Conoscenza e contatto con il <i>Centro per l'impiego</i> ed i <i>Servizi per il lavoro</i> , invitando loro dipendenti che presenteranno le attività e i servizi dei centri.	3	3° settimana Dell'11° mese
	Incontri individuali parte 2	Colloquio individuale: orientamento e sviluppo professionale (2h a persona)	14	4° settimana dell'11° mese e 1° e 2° del 12° mese
	Incontro collettivo 3	-Autovalutazione di ciascun volontario;	2	4° settimana del 12° mese
		-Valutazione globale dell'esperienza di Servizio Civile;	2	
		-Analisi delle competenze in uscita;	2	
		- Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (Role Playing), orientamento all'avvio d'impresa (Policoro parte 2), utilizzo web e social network in funzione della ricerca di lavoro (Linkedin, Instagram, Fb).	2	

	Incontro collettivo 2	- Presentare diversi servizi (pubblici e privati): in particolare verrà invitata la responsabile del progetto Policoro di Palermo. Il progetto Policoro è un progetto pastorale della Chiesa Italiana finalizzato a: -vivificare il mondo del lavoro alla luce del Vangelo, -promuovere la cultura di impresa, -prendersi cura dei giovani che vogliono assumere l'impegno di creare lavoro per sé e per gli altri.	Ore 3	3° settimana dell'11° mese
--	------------------------------	--	-------	----------------------------

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6